



## ***INCENTIVI ALLE IMPRESE***

### ***La mappa degli incentivi per famiglie ed imprese - Pubblicato nella gazzetta ufficiale il decreto ministeriale che disciplina gli incentivi in particolari settori ed approvato il modello per le agevolazioni nel comparto del tessile***

In attuazione dell'articolo 4, comma 1, decreto legge n. 40 del 25 marzo 2010, il Ministero dello Sviluppo economico ha emanato il decreto con i criteri di assegnazione degli incentivi per l'acquisto di alcuni beni. Tale decreto ministeriale, è pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 79 del 6 aprile 2010.

In generale, gli incentivi saranno fruibili tramite riduzioni del prezzo di vendita operate direttamente dai venditori. Nei paragrafi 2 e 3 sono descritti gli adempimenti dei venditori e l'elenco degli incentivi, con l'indicazione degli importi e delle condizioni di fruibilità.

**Ulteriori comunicazioni relative agli incentivi per l'acquisto di tali beni saranno fornite dalla competente Direzione Politiche Economiche.**

Si segnala, inoltre, che per rendere operative le agevolazioni riconosciute alle imprese del settore tessile e abbigliamento, di cui all'articolo 4, commi 2-4, del medesimo decreto legge, è stato emanato il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 2 aprile 2010, che approva il modello CRT da presentare per la richiesta di agevolazione.

### **INVESTIMENTI IN ATTIVITÀ DI RICERCA INDUSTRIALE E DI SVILUPPO EFFETTUATI DALLE IMPRESE DEL SETTORE TESSILE (articolo 4, commi 2-4, D.L. 40/2010)**

Il Direttore dell'Agenzia delle entrate ha emanato il provvedimento del 2 aprile 2010, con il quale vengono forniti i criteri e le modalità di fruizione del beneficio riconosciuto alle imprese che operano nella divisione 13 (imprese tessili) e 14 (confezione di articoli di abbigliamento e confezione di articoli in pelle e pelliccia) della Tabella Ateco 2007.

Si ricorda che, sulla base di quanto previsto nell'articolo 4, commi 2-4, decreto legge 40/2010, l'agevolazione riguarda i seguenti investimenti, effettuati nel periodo sottoindicato:

- **Oggetto dell'agevolazione:** in generale, l'incentivo è riconosciuto per gli investimenti in attività di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo finalizzate alla realizzazione di campionari fatti dalle imprese che svolgono le attività nel settore tessile sopraindicato.
- **Periodo:** l'incentivo è riconosciuto per gli investimenti effettuati dal periodo d'imposta successivo a quello in corso al 31 dicembre 2009 e fino alla chiusura del periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2010. Per i soggetti con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare, l'agevolazione spetta quindi per gli investimenti realizzati nel 2010.

- **In cosa consiste:** l'agevolazione è costituita dalla detassazione dell'investimento dal reddito d'impresa. Può essere fruita esclusivamente in sede di versamento del saldo dell'IRPEF/IRES dovute per il periodo d'imposta di effettuazione degli investimenti: nel caso di soggetti con periodo d'imposta coincidente con l'anno solare, può essere fruita direttamente in sede di versamento del saldo delle imposte dovute per il 2010. L'acconto, per il periodo d'imposta successivo, va effettuato assumendo come imposta del periodo precedente quella che si sarebbe determinata in assenza di agevolazione. Spetta nei limiti della regola comunitaria del *de minimis*.

*(\*) Come si evince dalla relazione illustrativa al decreto legge, al fine di individuare i settori agevolabili, possono essere applicate le indicazioni fornite con la circolare del Ministero dello Sviluppo economico n. 46586 del 16/4/2009 (relativa al credito d'imposta per la ricerca e sviluppo). Al riguardo, è stato precisato che le attività astrattamente riconducibili alla nozione di ricerca industriale e di sviluppo sperimentale sono, nel settore tessile e moda, quelle di ricerca ed ideazione estetica, nonché di realizzazione dei prototipi per realizzare il campionario o la collezione: si tratta di attività dirette alla realizzazione del contenuto innovativo di un campionario e delle collezioni e per la realizzazione dei prototipi (ad esempio: il lavoro di stilisti e tecnici per l'ideazione e realizzazione di prototipi; materie prime, materiali di consumo ed attrezzature tecniche specifiche per la ideazione e realizzazione dei prototipi, etc.).*

Il provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 2 aprile u.s., nello stabilire le modalità di fruizione del beneficio, ha approvato la comunicazione (mod. CRT) contenente i dati degli investimenti agevolabili. E' inoltre stabilito che:

- il modello **deve essere compilato dai soggetti titolari di reddito d'impresa che intendono accedere all'agevolazione** (nel caso di società di persone ovvero società di capitali trasparenti, la comunicazione va presentata dalla società, anche se il risparmio d'imposta è realizzato direttamente dai soci);
- deve essere **presentata telematicamente dai seguenti soggetti:**
  - direttamente dai soggetti abilitati, oppure
  - tramite i soggetti incaricati di cui all'articolo 3, c.3, DPR 322/98 (professionisti, associazioni di categoria, CAF);
- la presentazione deve essere effettuata **dal 1° dicembre 2010 al 20 gennaio 2011.**

L'Agenzia comunica, in via telematica, ai soggetti che hanno presentato la comunicazione l'ammontare massimo del risparmio d'imposta spettante. Qualora le richieste complessive superino lo stanziamento previsto (pari 70 milioni di euro), l'agevolazione sarà attribuita proporzionalmente all'ammontare del risparmio d'imposta richiesto.

Si evidenzia che il modello richiede, sostanzialmente, due sole informazioni "Ammontare investimenti in ricerca e sviluppo" e il conseguente "Risparmio d'imposta". La determinazione di tale ultimo importo, per ditte individuali e, ancor più, per società di persone e società di capitali trasparenti, non appare agevole. A tal riguardo si solleciterà l'Agenzia delle entrate, in sede di circolare esplicativa, a fornire una modalità semplificata di calcolo.

